

## Scheda su ILLUMINISMO

L' *Illuminismo* è un vasto movimento culturale e filosofico, pedagogico e politico, che caratterizza l'intera cultura europea per tutto il Settecento, coinvolgendo pressoché tutti i paesi europei: Inghilterra, Francia, Germania, Italia, Spagna.

Il nome si riferisce ad una *pretesa* – quella di rischiarare con la luce della ragione le tenebre dell'oscurantismo precedente: *Philosophie des lumières, Enlightenment, Aufklärung, Siglo de las luces, Illuminismo*. Si tratta del tentativo di fare della ragione scientifica di Newton non soltanto la regina delle scienze, ma dell'intera attività umana.

Kant ne ha dato una descrizione impareggiabile in un suo testo che può essere considerato una sorta di manifesto del movimento: *Risposta alla domanda: che cos'è l'Illuminismo?* (1784) (p. 212).

### I contenuti della cultura illuministica

- *Venerazione per la scienza*: passione per gli esperimenti scientifici (es: Dagoumer e il successo dei suoi esperimenti in pubblico); divulgazione scientifica (es: Algarotti e il suo *Newtonianesimo per le dame*); scienza come punto di partenza e di arrivo di ogni ricerca.
- *Negazione della metafisica*: cfr. la critica kantiana.
- *Esaltazione della ragione*: la ragione è la facoltà principale dell'uomo, l'unica che può con la sua luce rischiarare e fugare le tenebre della superstizione, dell'errore e del fanatismo religioso.
- *Antistoricismo*: la verità è sempre nel presente. Il passato è errore, pregiudizio, oscurità (Bayle: collezione dei delitti e delle sventure del genere umano; Perrault: non si può apprendere da chi ne sa meno di noi; Volney: quadro fantasioso di fatti svaniti di cui non resta che una tenue ombra). La vera maestra di vita è la ragione, non la storia (es. la Convenzione repubblicana con la legge del 3 brumaio anno IV (1796) abolisce l'insegnamento della storia nella scuola primaria).
- *Fiducia nel progresso*: l'uso della ragione, esteso ad ogni campo del sapere, garantisce lo sviluppo continuo e progressivo dell'umanità.
- *Difesa dei diritti naturali dell'uomo*: cfr. la *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino* promulgata dall'Assemblea costituente francese del 1789.
- *Proposta di una religione naturale*: fatta eccezione per una piccola minoranza atea (D'Holbac/Meslier/La Mettrie) l'Illuminismo è **deista**, cioè crede in una religione naturale e razionale che ammette: a) l'esistenza di Dio come architetto e mente razionale che crea e governa il mondo (tranne Voltaire che sostiene l'indifferenza di Dio per le cose umane); b) la vita futura nella quale saranno ripagati il bene e il male.
- *Primato della filosofia*: secondo D'Alembert (uno degli ideatori dell'*Enciclopedia*) il secolo dell'Illuminismo è "il secolo della filosofia". Naturalmente una filosofia che è "scienza dei fatti", che non si organizza in sistemi ma che è critica e analisi della realtà.
- *Anticonservatorismo*: dal punto di vista politico, con gradazioni che vanno dal dispotismo illuminato alla rivoluzione egualitaria (libertà, fraternità, uguaglianza), è comune a tutti i pensatori la critica del principio di autorità e della conservazione del passato.

### Gli strumenti della cultura illuministica

Gli Illuministi sono una sorta di "missionari laici". Si sentono maestri di saggezza, consiglieri di monarchi, guide spirituali della classe dirigente, formatori della nuova borghesia in ascesa (direttamente) e del popolo (indirettamente). La loro missione consiste nel "rischiaramento", cioè

nell'allontanamento delle tenebre della superstizione e del tradizionalismo. Perciò il compito della divulgazione e dell'indottrinamento è esplicitato col fervore e l'impegno di un compito religioso: sono i *preti della dea Ragione* (cfr. l'articolo di Russo e Zappitello nel n°3 (anno 2014) della nostra rivista *La bellezza della fede*). Eccone gli strumenti:

- L'*Enciclopedia*: l'opera che ha come sottotitolo "Dizionario ragionato delle Scienze, delle Arti e dei Mestieri" fu pubblicata nell'arco di 30 anni (1751-1781) in 35 voll. ed ottenne un successo incredibile di pubblico (30.000 esemplari venduti in tutta Europa), ma anche censure, opposizioni e critiche di ogni tipo. Alla sua realizzazione presero parte le più famose personalità culturali del secolo (Diderot, D'Alembert, Voltaire, Rousseau, Quesnay, Turgot, Montesquieu, Buffon, Condorcet), ma anche una vasta serie di collaboratori provenienti dai più disparati settori del mondo del lavoro, delle arti e dei mestieri.
- Le *Accademie*: nate nel 400 e diffuse nel 500 (Lincei/Cimento) e nel 600 (Royal Society nel 1662/ Accademia reale delle Scienze nel 1666) si trasformano nel Settecento in veri e propri organismi istituzionali, una sorta di corpo esclusivo (*le corps savant*) tra gli altri corpi dello Stato (in Italia: *Accademia dei Pugni*, Milano, 1762/F.lli Verri/*Il Caffè*).
- La *Massoneria*: nata con scopi politici nel 1717 sulla base delle antiche corporazioni segrete del Medio Evo e diffusa in tutta Europa, divenne un efficace veicolo delle nuove idee illuministiche (Voltaire, Diderot, B. Franklin, Mozart, Goethe).
- I *Salotti*: da circoli mondani si trasformano in centri di diffusione della nuova cultura. Importanti anche quelli femminili: Marchesa De Lambert/M.me du Deffant).
- I *Saggi*: si oppongono ai precedenti trattati accademici, letterari e paludati, sia per lo stile (polemico, arguto, vivace) sia per i contenuti (spesso di carattere civile e storico).
- *Quotidiani e periodici*: *Journal des savants* (1665), incoraggiato dal ministro Colbert; *Gazette littéraire* (1764-1766); *Spectator* (Inghilterra, 1711); *Il Caffè* (Milano, 1764).

### Spunti per una critica

- *Antistoricismo* (accusa dei romantici. Per Hegel una ragione astratta, senza storia, è un non senso). Per alcuni (Dilthey) non "antistoricismo", ma "antitradizionalismo"
- *La ragione illuministica* nata per combattere i miti si trasforma essa stessa in mito (Horkheimer/Adorno in *Dialettica dell'Illuminismo*) e si rende responsabile dell'estraniamento dell'uomo europeo dal *mondo della vita* (Husserl).
- La *tolleranza*, concetto importante, ma ambiguo, si trasforma nella "intolleranza" verso le religioni storiche tradizionali (cfr. Rousseau nel *Contratto Sociale*). Primato della religione naturale e della "fede morale" (Kant) su ogni forma ecclesiale.
- *La superiorità della ragione* offusca e rende subordinate tutte le altre facoltà dell'uomo, estromettendole dal campo della conoscenza (fa eccezione l' "eretico" Rousseau che anticipa il Romanticismo).